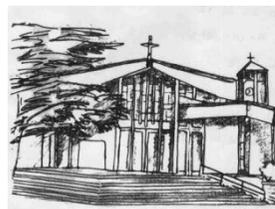


## Calendario liturgico

<b>2</b>	<b>DOMENICA XIII del Tempo Ordinario</b>
Ore 9.30	S. MESSA – intenzioni don Giovanni Battista (18° di ordinazione) 9.00 Lodi
<b>3</b>	<b>LUNEDI'</b> <i>S. Tommaso apostolo</i>
Ore 17.30	Recita del S. Rosario
Ore 18.00	S. MESSA – 18.35 Vespri
<b>4</b>	<b>MARTEDI'</b> <i>S. Elisabetta del Portogallo</i>
Ore 17.30	Recita del S. Rosario
Ore 18.00	S. MESSA – Pers. vedove e sposi defunti 18.35 Vespri
<b>5</b>	<b>MERCOLEDI'</b> <i>S. Antonio Maria Zaccaria, sacerdote</i>
Ore 17.30	Recita del S. Rosario
Ore 18.00	S. MESSA – def. Pier Paolo Naldi e fam.ri 18.35 Vespri
<b>6</b>	<b>GIOVEDI'</b> <i>S. Maria Goretti, vergine e martire</i>
Ore 17.30	Recita del S. Rosario
Ore 18.00	S. MESSA – 18.35 Vespri
<b>7</b>	<b>VENERDI'</b> <i>S. Panteno di Alessandria</i>
Ore 17.30	Recita del S. Rosario
Ore 18.00	S. MESSA – def. Graziano Corsini (9° ann.) 18.35 Vespri
<b>8</b>	<b>SABATO</b> <i>S. Gliceria, martire</i>
Ore 8.30	S. MESSA – 8.15 Lodi
Ore 18.00	S. MESSA – def. Fam. Dardi e Franzoni
<b>9</b>	<b>DOMENICA XIV del Tempo Ordinario</b>
Ore 9.30	S. MESSA – 9.00 Lodi

### ORARI APERTURA DELLA CHIESA

Domenica 7.45-12.30 lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.30  
sabato 7.45-12.00 e 16.30-19.00



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi  
GIOVANNI BATTISTA E  
GEMMA GALGANI

Via Caduti di Casteldebole 17  
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561  
www.parrocchiacasteldebole.it



## 2 LUGLIO 2023 XIII del tempo ordinario

**Confesso** a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni.  
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.  
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.

**Kyrie eleison**  
**Christe eleison**  
**Kyrie eleison**

**Gloria** a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.  
**Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente.**  
Signore. Figlio unigenito. Gesù Cristo.  
**Signore Dio, Agnello di Dio, figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi: **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica:** tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi.  
**Perché Tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen**

### Dal secondo libro dei Re

4,8-11.14-16a

Un giorno **Eliseo** passava per Sunem, ove c'era un'illustre donna, che lo tratteneva a mangiare. In seguito, tutte le volte che passava, si fermava a mangiare da lei.

**Ella disse al marito:** «Io so che è un uomo di Dio, un santo, colui che passa sempre da noi. **Facciamo una piccola stanza superiore,** in muratura, mettiamoci un letto, un tavolo, una sedia e un candeliere; così, venendo da noi, vi si potrà ritirare».

Un giorno che passò di lì, si ritirò nella stanza superiore e si coricò. **Eliseo disse [a Giezi, suo servo]:** «Che cosa si può fare per lei?». Giezi disse: «Purtroppo lei non ha un figlio e suo marito è vecchio». Eliseo disse: «Chiamala!». La chiamò; ella si fermò sulla porta. Allora disse: «L'anno prossimo, in questa stessa stagione, tu stingerai un figlio fra le tue braccia».

## Salmo 88 - R./ Canterò per sempre l'amore del Signore

Canterò in eterno l'amore del Signore,  
di generazione in generazione / farò  
conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,  
perché ho detto: "È un amore edificato per  
sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà".

Beato il popolo che ti sa acclamare:  
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;

esulta tutto il giorno nel tuo nome,  
si esalta nella tua giustizia.

Perché tu sei lo splendore della sua forza  
e con il tuo favore innalzi la nostra fronte.  
/ Perché del Signore è il nostro scudo,  
il nostro re, del Santo d'Israele.

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

6,3-4.8-11

Fratelli, **non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?** Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, **così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.** Ma **se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui.** Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. **Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.**

### Dal Vangelo secondo Matteo

10,37-42

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«**Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.**

Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e **chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.**

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

**Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta,** e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.

**Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo,** in verità io vi dico: **non perderà la sua ricompensa».**

*Parola del Signore*

**Credo in un solo Dio,** Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,** nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,** e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

---

**Messe festive per i mesi di**

**LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE**

**ore 18.00 al sabato sera**

**ore 9.30 domenica mattina**

---

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

L'odierna liturgia ci presenta le ultime battute del discorso missionario del capitolo 10 del Vangelo di Matteo (cfr 10,37-42).

«Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me...» (v. 37), dice Gesù. L'affetto di un padre, la tenerezza di una madre, la dolce amicizia tra fratelli e sorelle, tutto questo, pur essendo molto buono e legittimo, non può essere anteposto a Cristo. Non perché Egli ci voglia senza cuore e privi di riconoscenza, anzi, al contrario, ma perché la condizione del discepolo esige un rapporto prioritario col maestro.

Chi si lascia attrarre in questo vincolo di amore e di vita con il Signore Gesù, diventa un suo rappresentante, un suo "ambasciatore", soprattutto con il modo di essere, di vivere. Al punto che Gesù stesso, inviando i discepoli in missione, dice loro: «Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato» (*Mt* 10,40). Bisogna che la gente possa percepire che per quel discepolo Gesù è veramente "il Signore", è veramente il centro della sua vita, il tutto della vita. Non importa se poi, come ogni persona umana, ha i suoi limiti e anche i suoi sbagli – purché abbia l'umiltà di riconoscerli –; l'importante è che non abbia il cuore doppio - e questo è pericoloso.

E qui la nostra esperienza di sacerdoti ci insegna una cosa molto bella: questa accoglienza del santo popolo fedele di Dio, il «bicchiere d'acqua fresca» (v. 42) di cui parla il Signore oggi nel Vangelo, dato con fede affettuosa, che ti aiuta ad essere un buon prete! C'è una reciprocità anche nella missione: se tu lasci tutto per Gesù, la gente riconosce in te il Signore; ma nello stesso tempo ti aiuta a convertirti ogni giorno a Lui, a rinnovarti e purificarti dai compromessi e a superare le tentazioni. Quanto più un sacerdote è vicino al popolo di Dio, tanto più si sentirà prossimo a Gesù, e quanto più un sacerdote è vicino a Gesù, tanto più si sentirà prossimo al popolo di Dio (Papa Francesco).

inuamente alla sua font curezza, che in questo momento intercede per noi<sup>ltro</sup>